

Santi Cosma e Damiano

Bach e Pergolesi musica per la Passione

Santi Cosma e Damiano, stasera ore 18
Ingresso gratuito Info tel. 06.36096720

FRANCESCA DE SANCTIS

«L'organo uno strumento liturgico? Certo, lo è. Ma non solo. C'è una grande confusione che tento da anni di chiarire: l'organo è uno strumento da concerto. La mia grande battaglia è proprio quella di renderlo uguale a tutti gli altri». Giorgio Carnini è il direttore artistico del festival "Un organo per Roma" – in programma da oggi ad ottobre con sette concerti – e la sua passione per l'organo nasce molti molti anni fa. «Da bambino ero affascinato da questi grandi macchinari pieni di tastiere – racconta – e ogni volta che scoprivo un nuovo organo era come andare ad un appuntamento con una ragazza». Chi ama la musica la

ama sin da piccolo. E se c'è un talento, è giusto alimentarlo. Ecco perché il festival cerca di valorizzare soprattutto i giovani. Alla sua quinta edizione la manifestazione musicale si aprirà oggi alle 18 nella Basilica dei SS. Cosma e Damiano con "La Passione secondo Bach e Pergolesi". L'Orchestra giovanile Massimo Freccia diretta da Massimo Bacci avrà il compito di inaugurare la kermesse. All'organo ci sarà Olga di Ilio. Il 5 maggio alle 19 il festival proseguirà nella Sala Accademica del Conservatorio "Santa Cecilia" in via dei Greci 18. L'organo dialogherà con le voci e gli strumenti a fiato. Sotto il titolo "Il vento filo conduttore" si alterneranno musiche classiche e contemporanee. Domenica 13 maggio alle 15 l'appuntamento sarà di nuovo in una grande basilica romana, San Paolo fuori le Mura, per un concerto intitolato "Dalla morte alla Vita". Si alterneranno all'organo Christian Alejandro

Almada e Marco Di Marco. All'arpa Giulia Bigioni. Sabato 19 maggio alle 19, invece, in Conservatorio per "Un organo a teatro: Herodias e Salomé", ovvero il potere della bellezza, un dramma di Rocco Familiari. Dopo l'estate, il festival riprenderà il 6 ottobre con "Dialogo tra anze e flauti", il 13 ottobre con "Liszt organista e pianista", infine il 20 ottobre con "Morricone e l'organo: un rapporto quasi sacrale". Promosso dalla Camerata Italiana in collaborazione con il Conservatorio di Musica Santa Cecilia e dall'Istituzione Universitaria dei Concerti, il Festival è partito da un progetto più ampio che puntava a richiamare l'attenzione sul problema della mancanza di un organo da concerto al Parco della Musica. Ora, finalmente, sembra che stiano arrivando i primi frutti: «Stiamo lavorando a progetti concreti – spiega Carnini - . Speriamo che questa sia la volta buona».

